

La diffusione del 1. Maggio ha superato quella del '59

Il nostro ringraziamento a tutti i nostri diffusori

L'Unità

418. ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 123

ITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE IN NONA PAGINA

L'Africa: emerge dal caos un mondo complesso e millenario

Un reportage di Velio Spano

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 123

MARTEDI' 3 MAGGIO 1960

Milioni di lavoratori hanno manifestato per la pace e per il progresso sociale

Un grande 1° Maggio

I discorsi dei compagni Agostino Novella e Fernando Santi



Nonostante il maltempo una grande folla si è riunita in piazza San Giovanni a Roma per il comizio di Santi

La celebrazione del primo Maggio ha acquistato questo anno un particolare rilievo politico...

La netta opposizione della CGIL al così detto governo amministrativo già illustrata nei giorni precedenti...

Il segretario generale della CGIL ha parlato in piazza del Duomo dove erano convenuti molti decine di migliaia di lavoratori...

La formula amministrativa di Tambroni non serve che a mascherare la completa acquiescenza ai gruppi di pressione e alle forze della destra...

La formula amministrativa di Tambroni non serve che a mascherare la completa acquiescenza ai gruppi di pressione e alle forze della destra...

La formula amministrativa di Tambroni non serve che a mascherare la completa acquiescenza ai gruppi di pressione e alle forze della destra...

La formula amministrativa di Tambroni non serve che a mascherare la completa acquiescenza ai gruppi di pressione e alle forze della destra...

La formula amministrativa di Tambroni non serve che a mascherare la completa acquiescenza ai gruppi di pressione e alle forze della destra...

Dirigenti sindacali dei P.T.T. fermati dalla polizia a Roma

Chiara carattere intimidatorio del provvedimento - Rilasciati dopo l'intervento dell'on. Fabbri - Il ministro contro la retroattività delle competenze

Il ministro dei P.T.T. del governo Tambroni, on. Maria, con l'appoggio della polizia, ha messo in atto la notte scorsa una gravissima provocazione contro i lavoratori postelegrafonici...

Un gruppo di lavoratori che si allontanavano dalla stazione Termini, gli altri quattro dirigenti sindacali sono stati fermati in un'ulteriore sede di Roma A.D.

I dirigenti sindacali della UIL e della CISL, si sono associati alla protesta dei lavoratori contro l'illegitimo intervento poliziesco.

La lotta, promossa dalla Federazione postelegrafonica (CGIL), è stata resa inevitabile dall'ostinata e provocatoria intransigenza dimostrata dal ministro Maria...

Violenti scontri a Istanbul sotto gli occhi della NATO



ISTANBUL. - Anche ieri si sono verificati scontri fra migliaia di studenti e forze di polizia vicino al palazzo dove si svolgono i lavori della NATO. Nella foto: sette soldati in pieno assetto di guerra, trascinano via uno degli studenti arrestati (In ottava pagina il nostro servizio)

Un convegno atlantico promosso da un comitato atlantico della gioventù e da altre associazioni, dopo aver ascoltato tra l'altro una relazione dell'atc Orsello...

to, anche perché, se venisse accolto, l'alleanza atlantica starebbe cominciando col cedere via la Turchia e la Grecia...

La nota poi, nega ancora una volta una decorrenza retroattiva alle richieste delle competenze accessorie non ostante che le trattative si siano trascinate per oltre sei mesi per i continui rinvii

Un atroce delitto della "giustizia", americana

Chessman è stato ucciso

Dopo 12 anni di agonia il "bandito-scrittore", è morto alle 18,03 nella camera a gas - Gli ultimi drammatici istanti

Una storia mostruosa

Carl Chessman è morto. Una storia del nostro tempo è finita. Una storia allucinante e mostruosa. Un vecchio operaio, pochi minuti fa, ci ha detto con parole semplici il commento che gli uomini semplici hanno oggi nel cuore...

Il "bandito-scrittore" è morto. Una storia del nostro tempo è finita. Una storia allucinante e mostruosa. Un vecchio operaio, pochi minuti fa, ci ha detto con parole semplici il commento che gli uomini semplici hanno oggi nel cuore...



(Nostro servizio particolare)

SAN QUINTINO (California). 2. - Carl Chessman è stato ucciso. A distanza di undici anni, undici mesi e diciannove giorni dalla sua condanna a morte, Chessman è entrato oggi, alle 18,03 (corrispondenti alle 18,01 in Italia) nella camera a gas...



SAN QUINTINO - Carl Chessman fuma la sua ultima sigaretta e (sotto) la camera a gas nella quale è stato ucciso.

Gli ultimi terribili istanti dell'agonia del bandito-scrittore (agonia che durava ormai da dodici anni) hanno tenuto il mondo con il fiato sospeso. Chessman, dopo una giornata nella quale le ventate di speranza si erano alternate ad abissi di sconforto...

«E' finita» - ha detto in un soffio, liscando i capelli. «Coraggio - gli ha risposto la giornalista - Hai fatto il possibile, Carl...»

DICK STEWART

(Continua in 18. pag. 1. col.)

Il testamento di Chessman

Vi lascio il mio cadavere E' questo che volevate

Ecco il testo integrale del testamento scritto di pugno da Carl Chessman alcuni mesi fa. Per tre volte, la mia esecuzione è stata sospesa alla vigilia del giorno fatale...

questa morte, che lo Stato ed il popolo della California continuano a reclamare con lo stesso sentimento di odio che animava le folle del passato...

in una cameretta lunga due metri e mezzo, larga un metro e mezzo, alla due metri... questi dodici anni si sono cristallizzati in me come un tumore maligno...

Ripresi i lavori del Consiglio comunale dopo le « fughe » di Ciocchetti

Approvata una proposta comunista in favore degli utenti dell'A.C.E.A.

L'azienda dovrà ridurre di mezzo miliardo i contributi di allacciamento - Questa sera il dibattito sui mercanteggiamenti fra DC e MSI - Interpellanza Della Seta-Gigliotti sullo scandalo della STEFER

Nella seduta di questa sera del Consiglio comunale, in sede di dichiarazione di voto sul bilancio preventivo, i gruppi consiliari della Opposizione (PCI, PSI, PSDI, PRI) apriranno il dibattito politico sulle recenti fughe della Giunta e della sua maggioranza dal Consiglio comunale. Nella seduta di ieri, Ciocchetti ha tentato di sfuggire ad ogni responsabilità, come se nulla fosse accaduto dal 7 aprile scorso, giorno della precedente riunione dell'assemblea capitolina.

1960. Su proposta del Sindaco è stata ratificata dalla maggioranza la proposta dell'ente provvisorio fino al 31 maggio delibera che era stata già approvata illegalmente dalla Giunta con procedura d'urgenza. Il liberale Bozzi, per sua esplicita dichiarazione, non ha voluto « Era presente e assistente » ha affermato machiavellamente ai cronisti. Anche i consiglieri d.c. Di Nunzio e signora Bernardini non hanno ilizzato il braccio per votare a favore, né contro, né per astenersi.

Lo scandalo della STEFER
Si è parlato anche della situazione alla STEFER, acuitasi in questi giorni in seguito alla improvvisa e non ancora del tutto chiara dimissioni del direttore della società di proprietà comunale, ingegner Vincenzo Borganzoni. Il bilancio della STEFER presenta un deficit di 2.000 milioni; il servizio si svolge in condizioni addirittura di caos. Da quattro anni la maggioranza del Consiglio comunale ha approvato un cosiddetto piano di ammodernamento, pieno di lacune. Tuttavia nemmeno questo è stato applicato e non si sa più che fine abbia fatto. A direttore generale è stato nominato un certo Ing. Poloni, per chissà quali benemerite. Qualche giorno fa, in previsione della assemblea degli

Ridda di cifre sul disavanzo 1959

La seduta si è chiusa con un intervento del compagno Gigliotti sulla ridda di cifre contrastanti del disavanzo 1959 del Comune. Dal bilancio preventivo appariva il 20 febbraio un miglioramento di oltre un miliardo, essendo stato calcolato il disavanzo in meno di 13 miliardi. In giugno invece il disavanzo era salito ad oltre 11 miliardi e mezzo per esplicita ammissione della Giunta, mentre alla fine dell'anno in un altro documento ufficiale aveva oltrepassato i 16 miliardi. Gigliotti ha affermato che la peggiore politica è quella seguita proprio dalla Giunta con l'assecondare il reale ammontare del debito e del deficit, che alla fine dell'anno avranno raggiunto, se non oltrepassato, la cifra di 270 miliardi.

Ciocchetti, in una risposta assai imbarazzata, ha svelato un segreto: l'esistenza di un fantomatico piano di risanamento del bilancio che si troverebbe all'esame della commissione del Senato per la legge speciale. Di che piano si tratta — ha replicato Gigliotti — dato che è stato tenuto celato e secretamente finora ai consiglieri?

DOMANI ALL'ELISEO

ALICATA INTRODURRA' UN DIBATTITO SULLA SCUOLA



Domani, mercoledì 4 maggio alle ore 12, al Raddio dell'Eliseo il compagno Mario Alicata introdurrà un pubblico dibattito sul tema: Stato e Chiesa di fronte alla Scuola. La Segreteria della Federazione romana del PCI invita, in modo particolare, tutti i compagni del C.P., della C.I., i parlamentari e i consiglieri comunali, i componenti i comitati direttivi di sezione, i segretari di cellula, gli insegnanti e gli studenti comunisti, ad intervenire.

Gli emendamenti comunisti sul bilancio dell'ACEA

Altri due emendamenti comunisti sono stati approvati come « invito » all'ACEA che dovrà eseguire le necessarie variazioni nel suo bilancio. Il vantaggio che ne ritrarrebbero gli utenti dell'azienda comunale è presto detto: risparmiare mezzo miliardo sui contributi di allacciamento che l'azienda pretende ogni qualvolta porta la corrente in un appartamento. Ciò dovrà seguire il primo passo verso la completa abolizione di questi esosi contributi e per una politica tariffaria che differenzi l'ACEA dalla monopolistica SRE, a vantaggio dei cittadini. Il primo degli emendamenti è stato illustrato dal compagno Natoli. L'ACEA prevede per quest'anno un introito di 12 miliardi per la vendita dell'energia elettrica. E' una previsione al di sotto della realtà, dato che l'applicazione della convenzione stipulata con la SRE secondo la quale la società privata dovrà cedere gradualmente all'ACEA una parte dell'energia fino a giungere ad una parità di erogazione fra le due aziende entro il 1967, porterà all'ACEA un aumento di utenze pari a 50 milioni di lire. Ciò dovrà essere compensato da un mezzo di almeno 10 lire per ogni chilowatt venduto in più in seguito alla applicazione della convenzione. L'ACEA menterà mezzo miliardo di più del previsto.

Un mezzo miliardo potrà essere usato — come chiede il secondo emendamento presentato dai consiglieri comunisti — per ridurre i contributi di allacciamento, che sono previsti al di sopra del normale di 1 miliardo e 700 milioni.

Il compagno Della Seta, dal canto suo, ha affermato che il bilancio dell'azienda municipalizzata deve andare in perdita.

Riunione all'Altieri dei P.T.T.

Questa mattina alle 9,30 — durante lo sciopero di 24 ore — i postelegrafonici di Roma si riuniranno a comizio al cinema Palazzo Altieri.

Proseguono le indagini della polizia sul clamoroso scandalo

Denunciato anche il fotografo ufficiale dell'organizzazione dei "ragazzi squillo",

E' un impiegato che abita a Monte Sacro - I singolari precedenti del piazzista complice di Kostantin Feile: fondatore di un collegio per orfani di guerra - Conferme e smentite all'eredità dell'americano suicida

Il fotografo « ufficiale » della turpe organizzazione di Kostantin Feile — ha reso noto il seguito, le angherie fotografiche e le cineriprese venivano a lui fornite direttamente dal Feile. Nella giornata di ieri, importanti particolari sono stati comunicati anche sulla attività del piazzista. Valentino Costenaro, già denunciato per reato di favoreggiamento, è stato denunciato per favoreggiamento. Pol. quando alcuni studenti corrotti lo hanno riconosciuto, ha ammesso: ha confessato persino di aver partecipato al nome di « cascina dell'abbazia ». Successivamente, egli, attuò un'altra iniziativa del genere a Formia, dove, in località Santa Maria La Nova, istituì un collegio per ragazzi abbandonati. Vi raccolse un centinaio di giovanotti, rimasti orfani in seguito agli eventi bellici, appartenenti a famiglie povere, e li inviò a chiedere « oboli » nei dintorni della città e spesso anche in località della Ciociaria e del Lazio. In esse si fa presente che portare avanti questa attività perché, nel 1947, il Tribunale di Roma lo aveva prosciolto da quelle accuse per le quali era stato denunciato quattro anni prima. Comunque, nel 1949, le indagini sul suo conto furono riprese e un nuovo rapporto, per gli stessi reati, fu inviato all'autorità giudiziaria.

Sempre ieri, a San Vitale è giunta da parte dell'Interpol una comunicazione « urgentissima ». In essa si fa presente che la polizia di Bonn ha richiesto l'estradizione di Kostantin Feile, rientrato in Germania per gli stessi reati commessi in Italia. Tale richiesta è stata inoltrata al ministero degli esteri, che la trasmetterà per competenza ai distretti della giustizia e degli interni; in merito, il guardasigilli deciderà



Lo scultore Feile

zizie provenienti dall'America, secondo le quali lo Sholes, nel 1952, ereditò ben 443 mila dollari (92 milioni di lire) dal padre, ricchissimo industriale. Come si vede, è difficile sapere il vero patrimonio o dell'eredità, anzi, ha incrinato le dichiarazioni di alcuni governatori, ed è ripensato e ha deciso di non rinunciare affatto alla eredità, anzi, ha incaricato il suo legale di fare tutto il possibile per riscuoterla al più presto.

Annega una bimba di 16 mesi

Una bambina di 16 mesi — Giuliana Giannascello — ha perduto ieri la vita annegando in una tonno colma d'acqua Abilava con i genitori in località Terzo, nei pressi di Sant'Antonio di Maccarese. Gli agenti del posto feroce di polizia di Fregene hanno eseguito gli accertamenti del caso.

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, martedì 3 maggio 1960 (121-212) Il sole sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,30. Luna: primo quarto domani.

BOLLETTINI — Demografici: Nati, maschi 112, femmine 91. Nati morti: 1. Morti, maschi 25, femmine 43, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni: 153.

Meteorologici — La temperatura di ieri: massima 9, minima 14.

FIOM — Domani, mercoledì, alle ore 18, convocato il Comitato di sciopero dei metallurgici per discutere il seguente ordine del giorno: « Azione di protesta nelle fabbriche metallurgiche, contro la sospensione arbitraria della Commissione interna della Saet ».

PANETTIERI — In occasione della presidenza per la vecchiaia e l'invalidità fra gli operai panettieri di Roma sono convocati il mercoledì 10 (oggi martedì) alle ore 12 nei locali di via Buonarroti, 51 presso l'INCA (Camera del Lavoro).

Il 1° maggio, Roma antifascista ha risposto a Tambroni

Decine di migliaia di cittadini al comizio di piazza S. Giovanni

Cortei da tutti i quartieri — Cartelloni e striscioni con scritte denuncianti il connubio clericofascista



In corteo, i lavoratori di Torpignattara si avviano al comizio di piazza S. Giovanni

Il Partito

Cianca eletto nel C.D. e responsabile della commissione agraria della Federazione

Nonostante l'inclemente del tempo migliaia di cittadini romani sono convenuti, domenica scorsa, in piazza San Giovanni per festeggiare il Primo Maggio e per assistere al comizio tenuto dal compagno Santì, segretario generale aggiunto della CGIL.

L'ammessa piazza neppure di folle. Fittissime, strarucano verso il cielo, le travi arancio ed a tratti assolate, le rosse bandiere dei sindacati di categoria, del Partito e della FGCI. Cartelloni, striscioni ed altri bandiere hanno continuato ad affibbiare uno a pochi istanti prima dell'inizio della celebrazione della Festa del Lavoro, dalla grande Piazza in fondo a Torpignattara e dalle vie che in essa immettono.

Ecco quelli di Tor dei Sibariti, ecco quelli di Torpignattara, con un questo o quel nome, con un tanto di scudo crociato sul petto, che andavano lento nell'era appena di una grande multicolori di palloncini. L'abbigliamento antifascista appariva dappertutto. Ecco ancora quelli di Torpignattara che gridavano la loro protesta con un cartello: « I comunisti sono fascisti ». « Di che panno si tratta — ha replicato Gigliotti — dato che è stato tenuto celato e secretamente finora ai consiglieri? ».

Come numerosi si contano pure i cartelli e le parole d'ordine di solidarietà con i popoli africani in lotta per la loro indipendenza, con gli studenti corrotti, con la gioventù turca che continua a battere per le strade al grido di « Libertà ». A San Giovanni insomma, nonostante le fatiche che per alcuni minuti si è abbattuta sulla piazza, Roma ha fatto parlare, per tutto il mattino, il suo cuore grande e generoso.

Il primo a prendere la parola è stato il compagno Teodoro Morcia, segretario responsabile della nostra Camera del Lavoro, il quale, dopo avere affermato, mostrando le fatiche che hanno impegnato quest'anno oltre mezzo milione di lavoratori, ed i notevoli successi conseguiti nel corso di questa campagna, ha parlato del compagno Santì.

Rappresaglia alla « Supermercato »

La direzione centrale della « Supermercato » ha effettuato due licenziamenti di rappresaglia a seguito dell'azione sindacale condotta dai lavoratori nel mese scorso.

I due lavoratori licenziati si sono particolarmente distinti durante l'agitazione ed erano stati proposti, dai loro stessi compagni di lavoro, di divenire candidati per la Commissione interna aziendale.

Un uomo all'Alessandrina

Un uomo ha tentato di uccidere la moglie a coltellate nella loro casa della borgata Alessandrina; il tentativo di intervento del figlio ha fortunatamente evitato un assassinio. Il mancato omicidio è stato arrestato ieri mattina.

Disarmato dal figlio, è stato tratto in arresto ieri mattina dalla polizia

Un uomo ha tentato di uccidere la moglie a coltellate nella loro casa della borgata Alessandrina; il tentativo di intervento del figlio ha fortunatamente evitato un assassinio. Il mancato omicidio è stato arrestato ieri mattina.

Aggredisce la moglie con un coltello da cucina

Un uomo ha tentato di uccidere la moglie a coltellate nella loro casa della borgata Alessandrina; il tentativo di intervento del figlio ha fortunatamente evitato un assassinio. Il mancato omicidio è stato arrestato ieri mattina.

Disarmato dal figlio, è stato tratto in arresto ieri mattina dalla polizia

Un uomo ha tentato di uccidere la moglie a coltellate nella loro casa della borgata Alessandrina; il tentativo di intervento del figlio ha fortunatamente evitato un assassinio. Il mancato omicidio è stato arrestato ieri mattina.

PER LA CASA BELLA

DIVANI POLTRONE TENDAGGI SPALLIERE LAMPE LETTO - COPRILETTI TAVOLETTE VESTITE POLTRONE DI PELLE RIPARAZIONE A NUOVO DI POLTRONE DIVANI, SEDIE Pacamento anche in rate Ditta V. GENTILI Telefono 685.517 V. UFFICI DEL VICARIO, 34 ROMA

E' stata arrestata ieri nella sua abitazione

Si appropria di 88 milioni una impiegata del Comitato nazionale della produttività

Dirigeva l'ufficio contabilità - Possedeva negozi, gioielli e una lussuosa auto

Vittoria Mariani Regis, capo dell'ufficio contabilità del Comitato nazionale della produttività, è stata arrestata ieri per essersi appropriata di 88 milioni appartenenti all'ente del quale dipendeva. La donna, che possedeva tre negozi, gioielli ed una lussuosa auto, è stata raggiunta da agenti della Mobile nella sua abitazione di via Piacenza 3. L'inchiesta, conclusa con la cattura ha accertato che l'impiegata, valendosi dei poteri attribuiti al suo importante e delicato incarico, aveva alterato i registri contabili facendo apparire operazioni finanziarie inesistenti.



Vittoria Mariani

Le indagini dirette dal giudice istruttore Zbura, che ha firmato l'ordine di arresto, proseguono per stabilire se la Mariani abbia avuto o meno dei complici fra i dipendenti dell'ufficio da lei diretto e se abbia goduto di particolari protezioni.

L'impiegata ha 46 anni ed è sposata con un cassiere del Quirinale. Prima di passare al Comitato nazionale produttività aveva lavorato a lungo presso la Compagnia artiziana nazionale ed è stata considerata sempre un funzionario di grande capacità. Aveva uno stipendio di 160.000 lire.

I primi sospetti sono nati dalla scoperta di alcune irregolarità amministrative. In relazione a queste è apparso allora inspiegabile il tenore di vita molto elevato della Mariani. La donna si presentava in ufficio ogni giorno a bordo di una « giuletta sportiva », ostentava abiti molto eleganti, non tutti preziosi, non esitava a mutare fino a tre toilettes in un giorno. Era riuscita anche ad acquistare in un nuovo edificio tre negozi per la somma complessiva di 14 milioni.

Secondo quanto dalle indagini è accertato, la Casara scattava foto e filmava le varie fasi del « trattamento » in numerosi appartamenti romani fra i quali appartenenti a famiglie povere, e li inviò a chiedere « oboli » nei dintorni della città e spesso anche in località della Ciociaria e del Lazio.

Il pensionato si uccide con il gas

Ieri, il pensionato Umberto Balestra di 73 anni si è tolta la vita lasciandosi asfissiare dal gas nella cucina del suo appartamento in via dei Colli 3; da tempo era sofferente per una grave forma di arteriosclerosi. Il cadavere è stato scoperto dagli agenti del commissariato Porta Pia, intervenuti su richiesta del portiere del palazzo

Turpe individuo a Regina Coeli

I carabinieri della stazione di Pomezia hanno arrestato il braccante Carlo Rotondo di 45

TRA POCHI GIORNI ANCHE A ROMA UN NEGOZIO DELL'ORGANIZZAZIONE

MITTARELLO

CONFEZIONI

VIA OTTAVIANO angolo P.zza RISORGIMENTO

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Dopo i risultati della dodicesima giornata

Già finito il campionato per la Juventus e il Genoa

I bianconeri hanno battuto l'Udinese mentre Fiorentina e Milan perdevano a Padova e Marassi - Una Roma abulica cede a Bologna - In coda Napoli, Palermo e Alessandria le più compromesse per le altre due retrocessioni

Come si prevedeva la Juve ha approfittato della...

dell'incalzante Briegleb e dove Charles e Sivori continuano a fare il bello e cattivo...

contro il Lanerossi, e i feroci nonostante la sconfitta contro la Lazio e infine...

la spinta psicologica ricevuta dal pareggio di Bari...



BOLOGNA-ROMA 3-1 - La traversa colta da MANFREDINI

tro non è mai sfuggito ai torinesi che se sono stati presi dal goal...

causa sebbene il Padova si attardava nel gran favorito per il suo vantaggio...

La dodicesima giornata è stata una giornata di grandi emozioni...

La Lazio ha battuto il Padova per 2-1, mentre il Lazio ha vinto contro il Lanerossi...

Avendo tentato di « modificare » l'esito di Atalanta-Genoa

Cappello Cattozzo e il Genoa citati in giudizio per corruzione

L'ex giocatore del Bologna e della Nazionale avrebbe promesso denaro all'atleta in forza alla società bergamasca per alterare lo svolgimento della partita disputata a Bergamo il 17 aprile



(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI - L'assalto di Fortunato Manca ha fatto vacillare, ma non cadere dal capo di Vissintin la corona di campione italiano del pesi welter...

MILANO 2 - La commissione giudicatrice del campionato di calcio professionistico, ha deciso di citare in giudizio il capitano del Genoa...

La prima giornata al torneo di tennis

Sono stati disputati i primi turni eliminatori del campionato internazionale di tennis di Torino...

Il Premio Rieti oggi a Capannelle

La dodicesima giornata di corse alippiche si è disputata oggi a Capannelle...

In tutto il mondo atletica da Olimpiadi



John Thomas, il primato della « scarpetta rossa » è così superato da un atleta i cui limiti sono ancora pressoché sconosciuti...

Ma quella di Thomas non è stata la sola prestazione di rilievo della riunione che malgrado la pioggia si è svolta a Faldes...

La gara del 1° maggio e di ieri

A Schur la prima tappa della « Corsa della Pace »

Trionfano i romeni nella gara di Venturina - Ernesto Bono ha vinto per distacco la II prova del Trofeo UVI

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Trofeo UVI and the Corsa della Pace.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

Le romane pensano al futuro

Lazio: Guaglianone Roma: Lojacono

David, Fumagalli, Janich e Rozzoni sono gli infortunati di turno

Gli europei di sollevamento pesi

Da oggi a Milano in gara gli « Ercoli »

MILANO 2 - Da domani al Palazzo del Ghiaccio di Milano, i campioni di Europa di sollevamento pesi...

La presidenza della FIGC si riunirà a Roma

La presidenza federale della FIGC convocata, in un primo momento, il 10 maggio...

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the standings for Serie A football.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the standings for Serie B football.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the standings for Serie C football.

Table with 2 columns: Team and Points. Lists the standings for Serie D football.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

Table with 2 columns: Name and Result. Lists winners of various cycling races like the Coppa della Pace and the Coppa della Pace.

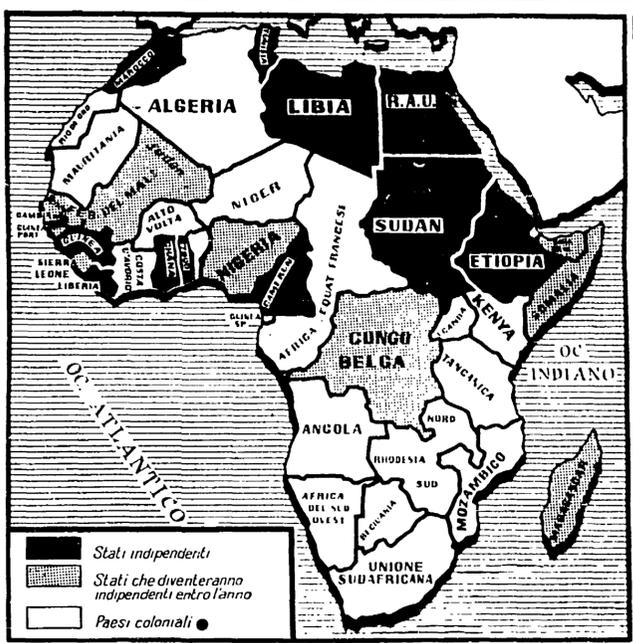
Dopo la conferenza afro-asiatica di Conakry

L'Africa: emerge dal caos un mondo complesso e millenario

L'enorme diversità di lingue (360 senza contare i dialetti) di strutture sociali e di condizioni politiche - Il necessario sforzo unitario per l'indipendenza e il progresso

Il compagno Vello Spano ha assistito alla recente Conferenza afro-asiatica di Conakry ed ha tenuto un interessante discorso in Guinea. D. ritorno in Italia egli ha raccolto una serie di articoli sui problemi che oggi mettono in movimento tutto il continente africano.

CONAKRY, maggio. — Alla conferenza di Conakry, l'Africa Nera per la prima volta si è presentata, accanto all'Asia e al resto dell'Africa, con decisioni e con autorità, come uno dei protagonisti della storia contemporanea. Ma quando diciamo Africa Nera, ancora oggi, se da una parte indichiamo con una certa precisione una grande forma umana e politica, per alcuni aspetti reale e per alcuni altri soltanto potenziale, noi diciamo l'altra parte una realtà ancora frazionaria, etnicamente e politicamente indifferenziata. La Guinea, paese ospitante della conferenza, ne rappresenta l'espressione più avanzata. Uno dei grandi meriti del gruppo dirigente guineense è quello di aver saputo inquadrare la lotta contro il colonialismo nel complesso dei problemi mondiali e di sapere indicare con audacia e, insieme, con rilievo politico, l'imprescindibile necessità dell'unità africana. Ma la Guinea, per quanto importante è una briciola; il Partito Democratico di Guinea è perfettamente conscio di questo fatto. Né la Guinea né alcun altro paese africano potrà in definitiva risolvere i suoi problemi se l'Africa, nel suo insieme, non affronta e risolve il suo problema. La completa libertà dell'Africa presuppone la sua unità, come l'affermazione della personalità africana e la funzione autonoma che il continente non potrà e dovrà esercitare nel mondo durante i decenni futuri, presuppone la sua completa libertà economica e politica.



● Nell'Unione sudafricana, che pure è un paese indipendente, i negri che costituiscono la maggioranza della popolazione vivono in condizioni analoghe a quelli dei paesi coloniali

mente tra di loro? Come, in queste condizioni, dare impulso alla formazione di una cultura africana? Il Governo guineense ha dato un inizio di soluzione al problema stabilendo l'insegnamento obbligatorio della lingua inglese e della lingua francese, che sono quelle che maggiormente si parlano e si scrivono in Africa Nera. La soluzione è coraggiosa perché è la sola realistica allo stato dei fatti. Ma ha senza dubbio il difetto di non essere, o almeno di non essere ancora, una soluzione africana.

Ci sono d'altra parte in Africa Nera immenserità di sviluppo economico e sociale, mezzo avanzato in senso capitalistico, evidentemente, tutti molti diversi fra loro. Essi vanno dal tipo di economia corrispondente alla società tribale, e quindi assai vicino al comunismo primitivo, tipo di economia che è vivo ancora non solo fra i negri, boschiamani e gli ottentotti ma anche fra le tribù negre in quasi tutte le regioni dell'Africa Nera, fino ad economie assai avanzate, con agricoltura sviluppata e un inizio di industrializzazione, come in certe zone del Mali, in Guinea, nel Congo Belga, in Africa del Sud. Nel mezzo stanno una serie di economie essenzialmente agricole, anche se molto diverse tra loro, secondo il grado della evoluzione interna, economica e sociale, raggiunto nello stato e in seconda della natura e del clima, foresta, savana, altura, litale ecc. (da notare che la delimitazione degli Stati africani Nera, opera in modo artificiale dagli usurai, non corrispondono a nessuna reale divisione etnica o naturale, anzi quasi sempre appare una commissione etnica e geografica), e altrettanto diversa da queste è la situazione di sviluppo sociale e politico raggiunto prima della colonizzazione europea. Non bisogna dimenticare infatti che mentre l'evoluzione politica è avanzata in Africa Nera, verso i primi Stati, l'alta cultura, se si eccettuano i pochi, è stata introdotta nel continente in varie zone per esempio l'impero del Ghana, l'impero del Mali, l'impero del Congo, ecc. e che, in Africa, si sono irte lingue fondamentali: il sùsi, il malenke, il fulah, le prime due, assai vicine, consentono di parlare di intendersi, almeno approssimativamente; la terza è completamente diversa dalle prime due e del tutto incomprensibile per chi parla sùsi o malenke. Ci sono ancora in Guinea altre sette o otto lingue, alcune delle quali, per la verità, sono parlate soltanto da poche centinaia di persone. Quando parlo in pubblico a Conakry, cito relativamente assai raramente Touré perché in francese per farsi intendere dal maggior numero possibile dei suoi ascoltatori; poi una ricomincia il discorso in sùsi, frammentato di parole francesi (indipendenza, conferenza, comunisti), e ci sono ancora molti originari del Faticiana che non lo capiscono. A Boe, a 50 km. da Conakry, Sekou Touré parla solo ad una élite di francesi. Come risolvere questo problema angoscioso? Come fare in modo che gli africani si capiscano agevol-

te il cristianesimo e soprattutto il cattolicesimo, pur essendo riuscito a operare larghe conversioni di massa (per esempio nel Congo Belga e in parte in Guinea) e a creare superflue e se è lecito dire mecapace di medere nel costume. C'è, infine, una differenziazione politica che si manifesta in modo netto tra paesi di dominazione francese e inglese. Basti vedere la Guinea, tra il Ghana e la Guinea: Ghana è un paese totale di un qualcosa che rassomiglia a un partito moderno, in Guinea un grande partito di massa, capillarmente legato alle più larghe masse del paese; nel Ghana pochi quadri, magari ex-comunisti, staccati dalle masse e spesso di necessità legati alle chefferies tradizionali; in Guinea un numero rilevante di quadri di formazione ideologica marxista, ma di formazione politica autonoma, legati alle masse in modo tale che è stato possibile non solo distruggere, ma sradicare completamente ogni residuo delle vecchie chefferies. I collaborazionisti dei paesi di influenza francese, con la sola eccezione forse della Costa d'Avorio, hanno di fronte una opposizione di sinistra più o meno forte e un collaborazionismo dei paesi di influenza inglese hanno spesso, soprattutto una opposizione di destra. La verità è che gli inglesi, limitando i contatti della loro cultura con i nativi, hanno potuto corrompere una élite, mentre i francesi, per i larghi contatti, permettono ai nativi di assimilare i valori di industrializzazione e di valorizzazione africana, senza ingerenze politiche. Ai problemi dello sviluppo economico e sociale corrispondono quelli della formazione tradizionale e della formazione religiosa. Nell'Africa occidentale francese, per esempio, si è risentita quasi dappertutto una forte influenza della civiltà araba attraverso secolari contatti commerciali che portarono addirittura alla creazione di città miste come Ginevra, Tombuctù, ecc. D'altra parte, basti pensare al fatto che l'Islam ha permeato la vita di interi paesi, o almeno di gran parte di essi, come la Guinea, il Sudan occidentale, l'Alto Volta, il Niger, men-

teso, un mondo senza guerra, un mondo senza guerra, non interviene, come è del resto necessario e quindi di produrre a proprie mani larghi contatti, permettere ai nativi di assimilare i valori di industrializzazione e di valorizzazione africana, senza ingerenze politiche. Ai problemi dello sviluppo economico e sociale corrispondono quelli della formazione tradizionale e della formazione religiosa. Nell'Africa occidentale francese, per esempio, si è risentita quasi dappertutto una forte influenza della civiltà araba attraverso secolari contatti commerciali che portarono addirittura alla creazione di città miste come Ginevra, Tombuctù, ecc. D'altra parte, basti pensare al fatto che l'Islam ha permeato la vita di interi paesi, o almeno di gran parte di essi, come la Guinea, il Sudan occidentale, l'Alto Volta, il Niger, men-

to, un mondo senza guerra, un mondo senza guerra, non interviene, come è del resto necessario e quindi di produrre a proprie mani larghi contatti, permettere ai nativi di assimilare i valori di industrializzazione e di valorizzazione africana, senza ingerenze politiche. Ai problemi dello sviluppo economico e sociale corrispondono quelli della formazione tradizionale e della formazione religiosa. Nell'Africa occidentale francese, per esempio, si è risentita quasi dappertutto una forte influenza della civiltà araba attraverso secolari contatti commerciali che portarono addirittura alla creazione di città miste come Ginevra, Tombuctù, ecc. D'altra parte, basti pensare al fatto che l'Islam ha permeato la vita di interi paesi, o almeno di gran parte di essi, come la Guinea, il Sudan occidentale, l'Alto Volta, il Niger, men-

Nuove dimostrazioni nella Corea del Sud per ottenere un Parlamento democratico

Diecimila studenti per la vie — Un articolo di Lippman rivela che gli Usa manterranno il loro dominio sulla direzione politica della Corea meridionale

SEUL, 2 — Non meno di diecimila studenti hanno manifestato questa mattina a Fusan, nonostante la legge marziale per chiedere il immediato scioglimento dell'Assemblea nazionale. L'Assemblea nazionale è stata subito dislocata nei punti strategici della città per intervenire, in caso di necessità, ma esse non hanno neppure tentato di disperdere i dimostranti che hanno sfilato in corteo chiedendo immediate elezioni e la democratizzazione dell'insegnamento.

Si è trattato della prima dimostrazione di massa da quando, la settimana scorsa, sono riprese le lezioni alle università. Il facente funzione di presidente, Huh Chung, ha intanto completato la campagna governativa assegnando ai ministri le cariche di sottosegretario. Il ministro generale Li Chang Beon (difesa), l'ex governatore provinciale Li Hai Ri (agricoltura e foreste) e Oh Chung Su (comunicazioni).

La manifestazione organizzata dagli studenti a Fusan potrà essere seguita nei prossimi giorni da altre dimostrazioni in altre città. L'azione degli studenti tende infatti ad impedire all'attuale Assemblea nazionale, nella quale i deputati dello Stato Unico, di cui è formato il maggioritario di liberazione sulla revisione della Costituzione («Nuove elezioni») e la parola d'ordine degli studenti: le nuove norme costituzionali dovranno essere fissate da un parlamento scaturito da libere e oneste consultazioni elettorali.

Un commento di estremo interesse sulla situazione coreana — che nello stesso tempo ha il regime del dopoguerra di Seul — rivela che gli Stati Uniti intendono assolutamente continuare a dirigere essi stessi la politica della Corea meridionale, e quello apparso sabato scorso sul New York Herald Tribune, a firma di Walter Lippman, Lippman scrive che la politica, condotta da Seul, di Man Ri e di un'azione pacifica e benintesa, è responsabile e tutto il mondo, egli aggiunge, conosce tutte queste cose e tutti il mondo ha capito che gli Stati Uniti della condotta del governo della Corea del Sud. Ma non si può pretendere di proteggere e dirigere la Corea del Sud e nello stesso tempo di fare come se essa fosse un paese indipendente, come ad esempio la Svizzera, o la Danimarca. La Corea meridionale è un paese che, per i suoi interessi, è stato più volte questi due significati. Non si può chiedere di sostenere la Corea del Sud e nello stesso tempo chiedere che essa sia lasciata completamente libera.

POSTELEGRAFONICI (continuazione dalla 1. pagina) dell'amministrazione. Delle false e poi l'eliminazione che la Federazione abbia chiesto un premio di 50 mila lire. Il sindacato infatti non aveva fissato alcuna cifra — così come non aveva fissato una data precisa per la retroattività del premio.

Un comunicato degli «Amici dell'Unità» La diffusione del 1° Maggio ha superato quella del '59

La segreteria dell'Associazione «Amici dell'Unità» ha emesso il seguente comunicato: «I risultati rilevanti ha dato la diffusione straordinaria dell'Unità svoltasi in occasione della Festa del Lavoro. Sono state vendute 110.02 copie in più del Primo Maggio del 1959, giorno in cui la diffusione fu molto alta. A Roma il numero delle copie distribuite ha raggiunto la cifra altissima del 1955 e quella notevole di Milano del 1957.

Il numero di maggio di Rinascita pubblica nel 50° anniversario della nascita di Lenin il SAGGIO DI P. TOGLIATTI dal titolo «Lenin e il nostro partito».

La retroattività del premio. Infondata e anche l'asserzione che un acconto non sarebbe potuto dare prima dell'approvazione della legge. Anche numerosi sono stati i casi analoghi in cui si è dato l'acconto. Tutta la nota conferma dunque la posizione intransigente assunta dall'Amministrazione e la necessità nella quale si sono trovati i lavoratori di scendere in sciopero.

«L'Unità» è il giornale di coloro che vogliono far cadere la scandalosa situazione in cui si trova il nostro Paese, situazione che favorisce pochi privilegiati contro il solo vantaggio di una minoranza di cittadini. Esso è, quindi, anche il giornale dei democratici e degli stessi cattolici che non possono far sentire la loro voce nella D.C. Esso è il giornale di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini che vivono del proprio lavoro.

«Amici dell'Unità», le cellule, le sezioni e le stesse federazioni, nello spirito del quale il nostro giornale è nato, a Roma, a voler impegnare anche nelle domeniche successive il diffusore di questa giornale ad altri compagni, che, con la loro opera, contribuiranno a far cadere il governo attuale.

ANNUNCI ECONOMICI

Comizio di Thorez per la pace in Algeria

Il PSU e «Esprit» per un coordinamento degli sforzi delle sinistre - Una giornata nazionale di protesta?

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 2. — «Un popolo che ne opprime un altro, lo dice il comunismo, è un popolo libero», ha detto ieri, in un comizio a Guetret, il compagno Maurice Thorez, parlando della guerra di Algeria. Questo tema ha dominato nei discorsi del Primo Maggio, e la preoccupazione costante di tutti i partiti della sinistra democratica, l'assillo che preme alle porte dell'unità popolare da tutti auspicata. Ma non si è ancora riusciti a trovare una organica soluzione al problema di fornire alle masse, attraverso un coordinamento degli sforzi, lo strumento di lotta adeguato allo scopo. Eppure, in queste ultime settimane, gli appelli per un'azione unitaria si sono moltiplicati da tutte le parti. Senza contare quelli che vengono ripetuti istancatamente dal Partito comunista, si sono registrate prese di posizione analoghe di sindacati, autonomi dell'organizzazione dell'Unione nazionale degli studenti, di numerose associazioni democratiche e — quello che è più importante — della CGT, che si sono pronunciate a favore della CFTC, che sembrano aver trovato già il terreno favorevole per un'intesa fra i sindacati.

Il problema dei bianchi

A tutto ciò si aggiunge la presenza dei bianchi, problema irrisolto per la maggior parte dei paesi, ma inquietante e drammatico nell'Africa del Sud, dove c'è una massa di tre milioni di bianchi e nel complesso delle due Rhodesie e del Nyassaland, dove c'è una massa di bianchi stimati a quattro milioni di persone. L'unità africana: la soluzione del problema è difficile. Essa non potrà raggiungerci con tutta probabilità, se non affrontando i problemi africanizzati nel loro insieme e nel quadro dei problemi mondiali, il che vuol dire un'alleanza contro l'imperialismo e per la pace, e in questa lotta cercando e ritrovando, in modi estremamente differenziati, i motivi unitari centrali. Nessuno può opporsi oggi frontalmente alla volontà di liberazione nazionale dei popoli dell'Africa, ma perfino i comunisti non perfettamente consapevoli e perciò pongono il problema, oltre che della liquidazione del vecchio colonialismo e per l'indipendenza economica completa. Solo, in questa lotta, il solo grande reale pericolo è la divisione delle forze su quella che sopra dai nostri interni, su quella che sopra dallo sforzo imperialistico di «balcanizzare» l'Africa, creando e ricercando divisioni artificiali. In un passato ancora recente, la grande politica di Lénine fu quella di opporre ai bianchi arabi e viceversa la politica attuale dei francesi, degli inglesi e dei belgi, è quella di opporre razza a razza, nazione a nazione, etnia ad etnia, e nazionale a nazionale. E' noto il ruolo speciale che il Governo del Ghana e del Togo, del Nord, il secondo dei quali resiste. Altrettanto noti sono i progetti di unificazione, il basso Congo Belga, del Congo francese e di una parte dell'Angola, dall'altra parte delle due Rhodesie e del Nyassaland.

L'unificazione degli sforzi contro ogni tentativo interno ed esterno di balcanizzazione dell'Africa fornisce una base attuale politica per una lotta reale di indirizzo nella lotta unitaria africana. L'Unità politica economica ai più alti livelli, nella lotta comune contro l'ignoranza, la miseria, e infine l'unità politica dell'Africa. Strumento potente dell'unificazione, oltre l'azione politica dei Governi indipendenti più avanzati, sarà senza dubbio la CFTM, il Fronte Generale dei Lavoratori dell'Africa del Nord, che nel corso di quest'anno si riunirà di nuovo a congresso a Casablanca, per definire la sua situazione indipendente e la sua linea di lotta.

1 morto e 84 feriti per l'esplosione di una bomba a Beirut

BEIRUT, 2 — Il bilancio dell'esplosione di una bomba prodotta per dare una dimostrazione di forza ai cristiani di Beirut e di una vittima, una bambina di 13 anni, e 84 feriti. Numerose persone, emacerate, ferite hanno tentato di aver scorto un sergente di polizia telegraficamente in preavviso.

Rinascita

Il numero di maggio di Rinascita pubblica nel 50° anniversario della nascita di Lenin il SAGGIO DI P. TOGLIATTI dal titolo «Lenin e il nostro partito».

Lostacolo del linguaggio

A chi guardi l'Africa oggi nella sua realtà oggettiva, senza tenere nel debito conto l'elemento che è balzato in primo piano e che è la volontà comune degli africani, il continente viene avvertito sempre apparire una commissione etnica e geografica), e altrettanto diversa da queste è la situazione di sviluppo sociale e politico raggiunto prima della colonizzazione europea. Non bisogna dimenticare infatti che mentre l'evoluzione politica è avanzata in Africa Nera, verso i primi Stati, l'alta cultura, se si eccettuano i pochi, è stata introdotta nel continente in varie zone per esempio l'impero del Ghana, l'impero del Mali, l'impero del Congo, ecc. e che, in Africa, si sono irte lingue fondamentali: il sùsi, il malenke, il fulah, le prime due, assai vicine, consentono di parlare di intendersi, almeno approssimativamente; la terza è completamente diversa dalle prime due e del tutto incomprensibile per chi parla sùsi o malenke. Ci sono ancora in Guinea altre sette o otto lingue, alcune delle quali, per la verità, sono parlate soltanto da poche centinaia di persone. Quando parlo in pubblico a Conakry, cito relativamente assai raramente Touré perché in francese per farsi intendere dal maggior numero possibile dei suoi ascoltatori; poi una ricomincia il discorso in sùsi, frammentato di parole francesi (indipendenza, conferenza, comunisti), e ci sono ancora molti originari del Faticiana che non lo capiscono. A Boe, a 50 km. da Conakry, Sekou Touré parla solo ad una élite di francesi. Come risolvere questo problema angoscioso? Come fare in modo che gli africani si capiscano agevol-

Annuncio ufficiale a Londra

LONDRA, 2. — Il ministro degli Esteri, Sir Ernest Bevin, ha annunciato in un comunicato ufficiale a Londra che il governo britannico ha deciso di riconoscere il nuovo governo della Guinea. Il comunicato dice che il governo britannico ha deciso di riconoscere il nuovo governo della Guinea, e che il riconoscimento sarà formalizzato in un momento opportuno.

Selwyn Lloyd in Polonia

LONDRA, 2. — Il ministro degli Esteri, Sir Ernest Bevin, ha annunciato in un comunicato ufficiale a Londra che il governo britannico ha deciso di riconoscere il nuovo governo della Guinea. Il comunicato dice che il governo britannico ha deciso di riconoscere il nuovo governo della Guinea, e che il riconoscimento sarà formalizzato in un momento opportuno.

L'inumana conclusione di una tortura durata dodici anni

Otto minuti di atroce agonia per Chessman dopo il rifiuto opposto ai due estremi ricorsi

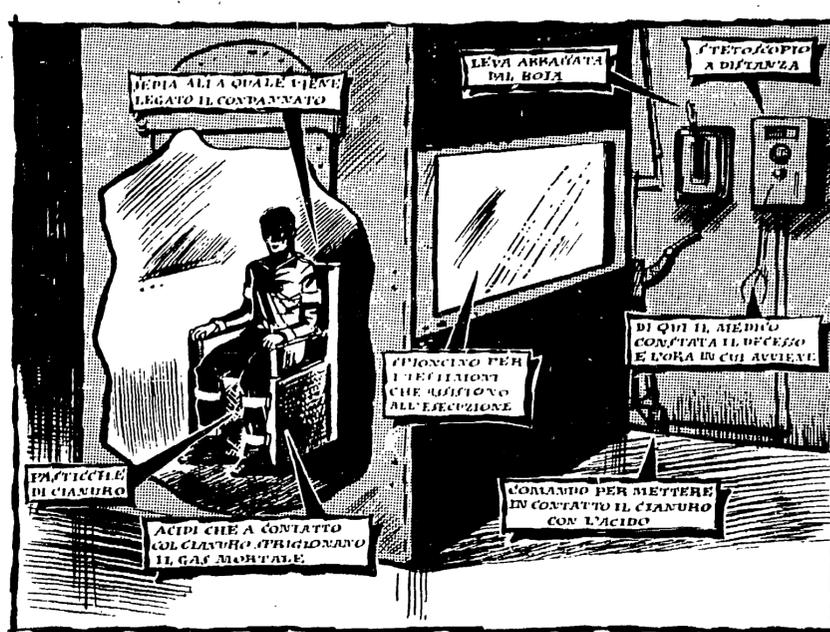
Alcuni secondi dopo la morte è giunta dalla Corte suprema una telefonata che sospendeva l'esecuzione per mezz'ora - Manifestazioni e picchetti attorno al carcere

(Continuazione dalla 1. pagina)

intorno, ha rivolto intorato un ultimo disperato sguardo. Non si è udito alcun ordine, nonostante il silenzio teso che circondava la camerata fatale: alle 18.03 e 45 secondi la guardia carceraria Fred Dixon ha azionato il doppio interruttore che lascia cadere alcune palline di cianuro di potassio in una vaschetta di acciaio solforico e libera così il potentissimo veleno. Chessman deve aver udito le palline piovere nella vaschetta. Lo si è visto, infatti, chinare gli occhi e quindi alzare le mani, come se volesse affrettare l'azione del tossico. Nello stesso momento giungeva la telefonata della segreteria del giudice. « Troppo tardi » ha risposto un guardiano. Un attimo più tardi il bandito-scrittore ha reclinato il capo sul petto; dalla sua bocca rimasta spalancata è uscito un sospiro di salvia. Ma non era ancora morto: solo alle 18.09 le sue spalle hanno avuto un ultimo, stanco sussulto. Due minuti più tardi Walter Acluff si è voltato verso la piccola folla ammutolita e con un fi di voce ha annunciato: « Giustizia è fatta ». La stanza dell'esecuzione si è smuovuta in un attimo. Nessuno ha fatto commenti. A Sacramento, quasi contemporaneamente, la notizia dell'esecuzione capitale è stata data dal governatore della California, signor Brown.

aveva stretto la mano a tutti, tranne a un carcerato che si era lasciato vincere dal suono. « Ci rivedremo » aveva sussurrato. Chessman aveva poi ricevuto anche la visita di un prete cattolico e di un pastore protestante. I due prete hanno però riferito che egli non ha chiesto il conforto della religione. Fin dalle prime ore del mattino, però, era stato trasferito dalla cella normale a una speciale segreta ammucchiata con una branda, uno scendicamice e un tavolo. Alle 3.50 (ora italiana) il capo del collegio di difesa di Chessman aveva iniziato a Washington un suo collaboratore, con lo incarico di presentarsi, alla Suprema Corte di giustizia degli Stati Uniti in istanza per il rinvio dell'esecuzione, fissata per le ore 18. Nel corso della notte l'avvocato Davis e l'avvocata Rosalie Asher si erano precipitati a San Francisco e avevano depositato una petizione suppletiva alla Corte Suprema. Per evitare qualsiasi possibile ritardo, di trasmissione, i legali di Chessman avevano chiesto e ottenuto l'istituzione di una linea telefonica diretta tra la direzione del carcere di San Quintino e l'ufficio del governatore della California. L'appello dei difensori era accompagnato da una richiesta di citazione di tre persone, indicate dal condannato come testimoni in grado di scagionarlo dalle accuse di violenza e stupro che il 21 maggio 1948 lo avevano portato alla condanna capitale, in base alla « Little Lindbergh Law », la legge approvata nel 1932, dopo il ratto e l'assassinio del piccolo « Baby Lindbergh », figlio del celebre aviatore. Sono seguite ore spaven-

Così funziona la camera a gas



lose. Le strade attorno alla prigione di San Quintino sono state chiuse e numerosi gruppi avevano vegliato tutta la notte si sono popolate di cittadini che inalberavano cartelli innocenti alla grazia. Tra i manifestanti, vi erano anche tre giovani i quali, a bordo di

una auto, lanciavano gridi ostili al condannato e chiedevano l'immediata esecuzione. I tavoli dell'ufficio del governatore Brown si sono riempiti di messaggi e di telegrammi, centinaia di quelli provenienti dall'Italia.

Brown ha ricevuto gli attori di Hollywood Marlon Brando, (al quale Chessman ha concesso il permesso di fare un film sulla sua vita) Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Brown ha ricevuto i cinque personaggi dicendo spiacente di non poter intervenire. « La cosa è nelle mani della Corte suprema federale e della California — egli ha detto — in non posso esercitare la mia autorità ».

La folla è andata continuamente aumentando. Ogni tanto qualcuno pronunciava una breve arringa, sottolineando la brutalità e la stupidità della lunghissima agonia di Chessman e chiedendo l'abolizione della pena di morte. I poliziotti circolavano tra la gente con aria minacciosa, ammonendo i manifestanti a non fare il bandito-scrittore.

Poi, all'improvviso, si è sparsa la notizia: tanto la Corte suprema federale, quanto quella dello Stato di California avevano respinto la richiesta di rinvio dell'esecuzione. La folla si è fatta più nervosa. Ormai ogni speranza era andata.

Nell'interno del carcere, intanto, la notizia delle due Corti supreme è stata data a Caryl Chessman. Prima ancora che gli dicessero come era andata, egli ha capito che doveva prepararsi a morire. « Non sono il benedetto della luce rossa — egli ha detto a una guardia. Spero soltanto che tutto ciò che ho fatto per sottrarmi alla morte scriverà a condannare la pena capitale ».

Lo stesso carceriere, legato da amicizia a Chessman, ha riferito che il condannato ha tenuto un contegno esemplare. Si è perfino accalmato, con lo sguardo perso oltre le sbarre (la cella di attesa è una specie di gabbietta guardata a vista dalle guardie), poi ha stretto la mano al carceriere.

Dodici anni fra la vita e la morte

Dai delitti del « fanale rosso » al processo e alla lenta agonia



NEW YORK — Dall'album fotografico della vita di Chessman. Da sinistra: quando frequentava la terza elementare; nel 1941 quando era un soldato; nel 1942 quando era un detenuto; nel 1953 nella prigione di San Quintino con un cartello recante il numero 66565-B; durante un'intervista nel 1957 e infine un recente ritratto.

22 GENNAIO 1948 — Una coppia di innamorati fermi a bordo di un'auto lunca una strada di Los Angeles viene aggredita da un sconosciuto sceso da una Ford che reca sul tetto il fanale rosso che contraddistingue le macchine della polizia. Lo sconosciuto stordisce l'uomo e tenta di usare violenza sulla ragazza diciassettenne che si trovava sull'auto. La ragazza ne riporta un profondo trauma psichico e, da allora, si trova ricoverata in una casa per alienati.

23 GENNAIO 1948 — La coppia ferma la macchina con la luce rossa. Uno dei due occupanti è Charles Chessman. Viene ritrovata anche la piccola, con la quale la rapina è stata compiuta. Chessman ha ventisei anni. È stato arrestato dopo due volte in un riformatorio, poi è finito in carcere per aver rubato un'auto.

21 MAGGIO 1948 — Termina il processo contro Chessman. La giuria composta di undici donne e un solo uomo chiede per il bandito della luce rossa « due condanne a morte: la prima per il delitto del 22 gennaio, la seconda per un delitto analogo commesso in danno di due ragazze, Mary e Rebecca, precedentemente. La giuria chiede anche una serie di pene detentive che, se si fosse la possibilità di applicare nonostante la pena di morte, terrebbero Chessman in un carcere statale al 10 dicembre del 2009. Chessman durante il processo si è difeso di spermatismo: afferma di non essere lui « il bandito della luce rossa ». I reati che gli sono contestati, sono 17.

25 GIUGNO 1948 — Il giudice Ericke termina di elaborare la sentenza accorgendosi tutte le richieste della giuria. La richiesta della pena di morte è basata sulla legge Lindbergh relativa al rapimento. Chessman, facendo uscire le ragazze dalle macchine sarebbe « rapite ».

3 LUGLIO 1948 — Chessman è trasferito nel penitenziario di San Quintino, nella cella 2455

del braccio della morte. Estremamente la cella in un vero e proprio ufficio di documentazione giuridica. Continua a difendersi personalmente, e solo in un secondo tempo accetta l'aiuto di alcuni avvocati californiani.

29 FEBBRAIO 1952 — L'esecuzione, fissata per il 28 marzo viene rinviata al 27 giugno. Chessman ha condotto un'accesa battaglia con la Corte sostenendo la non validità dell'appello, per errori di trascrizione. I suoi reati sono stati respinti.

23 GIUGNO 1952 — L'esecuzione, fissata per il 27 giugno, viene sospesa.

23 LUGLIO 1953 — La sentenza viene trasmessa alla Corte suprema degli USA. L'esecuzione è fissata per il 14 marzo del 1954.

12 NOVEMBRE 1953 — Esce il primo libro di Chessman. Altri due volumi seguiranno. In questo, contribuendo a fare di Chessman un « caso » che appassionerà l'opinione pubblica di tutto il mondo.

13 MAGGIO 1954 — Alla vigilia dell'esecuzione Chessman viene l'esame delle domande dell'« habes corpus » ed il conseguente rinvio dell'esecuzione stessa.

23 GIUGNO 1954 — La domanda è respinta. L'esecuzione viene fissata per il 30 luglio.

29 LUGLIO 1954 — L'esecuzione è rinviata al 14 gennaio 1955.

30 AGOSTO 1954 — Un appello alla Corte Suprema di California viene respinto. Il giudice Carter rinvia però l'esecuzione.

4 GENNAIO 1955 — È respinta la domanda di Chessman, che chiedeva di essere giudicato dalla Corte distrettuale.

11 GENNAIO 1955 — L'esecuzione viene rinviata.

15 GIUGNO 1955 — La Corte Suprema respinge un altro ricorso e fissa l'esecuzione per il 15 luglio.

6 LUGLIO 1955 — L'esecuzione, fissata per il 15 luglio, viene sospesa.

3 OTTOBRE 1956 — La Corte distrettuale d'appello respinge un esimesimo ricorso di Caryl Chessman.

24 GENNAIO 1957 — Chessman chiede che il procedimento a suo carico sia rimesso alla Corte Suprema e la sua istanza è accettata.

10 GIUGNO 1957 — La Corte Suprema degli Stati Uniti, fissa l'udienza per il 18 gennaio 1958.

28 GENNAIO 1958 — Respinta la richiesta di apertura di un nuovo processo, Chessman si appella di nuovo alla Corte Suprema.

19 OTTOBRE 1959 — Il governatore della California rifiuta la grazia. L'esecuzione è fissata per il 28 ottobre. L'esecuzione è rinviata al 15 maggio 1960.

14 DICEMBRE 1959 — La Corte Suprema respinge la richiesta di grazia di Chessman in novembre.

21 DICEMBRE 1959 — L'esecuzione è fissata per il 19 febbraio 1960.

19 FEBBRAIO 1960 — A dicembre dall'esecuzione il governatore della California ordina un rinvio di 60 giorni.

30 MARZO 1960 — Un esimesimo ricorso di Chessman viene respinto. L'esecuzione è confermata per il 2 maggio.

25 APRILE 1960 — La Corte Suprema respinge una richiesta di Chessman per la revisione del processo e per un rinvio dell'esecuzione.

26 APRILE 1960 — Il governatore Brown dichiara di non

Sdegname proteste in Italia e nel mondo

La esecuzione di Caryl Chessman ha suscitato in tutta Italia un'ondata di indignazione. I giornali della sera sono usciti nei grandi centri con edizioni speciali nelle quali l'annuncio della avvenuta esecuzione campeggiava a caratteri di scatola. Uomini politici, attori, uomini di cultura hanno rilasciato indignate dichiarazioni.



SACRAMENTO — Il governatore Edward Brown (a sinistra) congeda una degli avvocati di Caryl Chessman, Wirtz, dopo aver respinto l'estrema richiesta di ulteriore rinvio (Telefoto).

La esecuzione di Caryl Chessman ha suscitato in tutta Italia un'ondata di indignazione. I giornali della sera sono usciti nei grandi centri con edizioni speciali nelle quali l'annuncio della avvenuta esecuzione campeggiava a caratteri di scatola. Uomini politici, attori, uomini di cultura hanno rilasciato indignate dichiarazioni.

Giuseppe Ungaretti — Non posso che esprimere il mio orrore. L'uomo non ha il diritto di uccidere l'uomo.

Tiziana De Filippo — La legge degli uomini ha fatto giustizia almeno dopo quanto è risultato dal processo. Non sappiamo quella di Dio. Se gli uomini hanno commesso un delitto dovranno temere della legge divina.

Sen. Enrico Molè — Commesso, nel nome della legge, questo delitto feroce, inutile e mostruoso, si chiama giustizia?

On. Reale, segretario del PRI — Sarebbe stata opportuna un mio parere la commutazione della pena nell'ergastolo.

Goffredo Bellonci — È una brutta giornata per la civiltà occidentale.

On. Cantalupo deputato monarchico — Ritengo che nessun essere umano abbia il diritto di uccidere un altro uomo. La legge è stata fredda implacabile e la gente, bisognosa d'amore, dietro questi avvenimenti, perde il ritmo del suo cuore.

La morte di Chessman è come la guerra: tutti noi la vogliamo e poi inspiegabilmente avviene.

Se c'era qualcuno che poteva salvarlo, vorrei sapere perché non lo ha fatto: vorrei che si spiegasse di fronte al mondo.

On. Fausto Gello — La morte di Chessman è incredibile. È inverosimile che dopo dodici anni di agonia si possa dare esecuzione ad una sentenza di morte.

Michelangelo Antonioni — La cosa più assurda di questi ultimi tempi è la più esemplare della brutalità della nostra epoca, è la morte di Chessman. In America ci sono, evidentemente, delle leggi molto rigorose se il « caso Chessman » ha potuto trovare una soluzione che non attirasse tante antipatie sugli Stati Uniti. Ma il lato più repellente della questione è certamente quella contiguità politica che ha determinato i dodici rinvii e l'esecuzione stessa.

On. Vecchiotti — Indipendentemente dalle colpe e dalla legalità del giudizio allora espresso, la esecuzione di una sentenza di morte a dodici anni di distanza dalla sua emanazione è un vero e proprio atto di mostruosità giuridica contro il quale si ribella ogni co-

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

La morte di Caryl Chessman è stata accettata ufficialmente otto minuti dopo l'ingresso nella camera verde. Durante i preparativi, infatti, viene appoggiato al torace della vittima uno stetoscopio collegato con l'esterno. Dopo che i gas venivano liberati, il medico legale appoggia il suo orecchio allo strumento e sente l'arrendersi della morte. Per Chessman, secondo il medico legale, i battiti si sarebbero affievoliti immediatamente.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

Il giudice federale della Corte di California Louis Goodman, chiedendogli un rinvio di trenta minuti dell'esecuzione. Pochi minuti più tardi Shirley Maclaine e Steve Allen i quali, a nome anche di altri colleghi, hanno chiesto un provvedimento di grazia. Lesione con gli attori erano due professori universitari, Eugene Burdick e Richard Drinnon.

l'alto consesso aveva preso in esame tutti gli aspetti del caso — ha detto Brown. — Ma ha risposto che erano stati esaminati tutti gli aspetti, anche quelli relativi alle reazioni internazionali all'esecuzione. Chessman, insomma, doveva essere liquidato. Alle 17.50 le guardie si sono fatte più sicure. Le comunicazioni telefoniche provenienti dallo studio di Brown avevano riferito le ultime disposizioni del governatore. Caryl Chessman ha capito. Si è tirato su i pantaloni e ha detto: « Sono pronto ».

Un carceriere gli ha aperto la porticina della gabbia e il bandito scrittore lentamente si è avviato verso i dodici scalini che portano alla camerata verde delle esecuzioni. Prima di varcarla ha sguainato il rasoio e si è tagliato le mani. Sono distesi in un doloroso tentativo di sorriso. Cercava di essere disinvolto, di morire con dignità, di tener fede alle cose che aveva scritto e sostenuto nei quattro libri scritti durante dodici anni di agonia.

Poi gli ultimi allineamenti attenti. Le spalle dinanzi agli spettatori. L'ingresso nella camera blindata, le mani sudate dei guardiani che stringono le cinghie attorno al corpo per evitare qualsiasi movimento. L'ultimo sguardo alla vita che fluisce via, i cristalli. L'ultimo inocularsi di pupille colorate e fuori, chi ritra ancora, chi non riesce neanche a capire che cosa passa per il cervello e nel cuore di un condannato a morte. L'ultima arida bocca d'aria, già densa di veleno.

La morte di Caryl Chessman è stata accettata ufficialmente otto minuti dopo l'ingresso del condannato nella camera verde. Durante i preparativi, infatti, viene appoggiato al torace della vittima uno stetoscopio collegato con l'esterno. Dopo che i gas venivano liberati, il medico legale appoggia il suo orecchio allo strumento e sente l'arrendersi della morte. Per Chessman, secondo il medico legale, i battiti si sarebbero affievoliti immediatamente.

tamente, per cessare nel giro di pochissimo tempo. Proprio mentre il boia azionava il meccanismo preparato per la uccisione di Chessman, il giudice federale Goodman, « aveva abbando detto, che aveva ricevuto l'ultimo appello dei legali del bandito scrittore, chiamava a gran voce la sua segretaria Celeste Hickey per chiederle di telefonare a San Quintino e ordinare la sospensione dell'esecuzione di 30 minuti, onde essere in grado di esaminare l'ultimo documento difensivo. Celeste Hickey ha provato a fare il numero di San Quintino (GL-4-1460) ma ha sbagliato. Ha chiesto al cancelliere Edward Evensen di darle il numero esatto e quindi ha ripreso in mano la

cornetta. Sono passati poco più di quaranta secondi tra l'ordine del giudice e la telefonata. Quando la segretaria ha gridato « Hello, qui l'ufficio del giudice », ho da comunicare un ordine di rinvio... una voce fredda, irata l'ha interrotta: « Troppo tardi, signorina ». La comunicazione è stata passata allo stesso Goodman. L'ordine di giustizia Chessman era stato dato al boia dieci secondi prima dell'annuncio di un nuovo rinvio dell'agguato. Il cadavere di Chessman è stato rimosso dalla camera a gas un'ora dopo l'esecuzione e trasportato con un'autoambulanza a San Rafael. Il corpo di Chessman, in conformità al desiderio del defunto, sarà cremato.



SAN FRANCISCO — Il giudice federale Louis E. Goodman nel suo ufficio dopo l'avvenuta esecuzione di Caryl Chessman. Il giudice ha detto che la morte di Chessman poteva essere evitata di 30 minuti se il suo segretario non avesse sbagliato a formare il numero nel chiamare al telefono la prigione di San Quintino (Telefoto).

« Daily Telegraph » di Londra

L'opinione mondiale può soltanto concludere che è prevalso cioè è inumano. È un atto di sincerità e non di ipocrisia rallegrarsi che un caso Chessman non si sia verificato in Inghilterra.

« Daily Sketch »

Caryl Chessman. Condannato a morte il 25 giugno 1948, giustiziato il 2 maggio 1960, dimostrato così che alla giustizia può seguire l'ingiustizia senza allentarsi, neppure di una sillaba, dalla lettera della legge.

« Daily Herald » di Londra

Gli americani onesti non possono non sentire una profonda vergogna per quanto è accaduto.

« Neuer Kurier » di Vienna

Il tentativo effettuato all'ultimo minuto dal Goodman di concedere una ultima sospensione dell'esecuzione è fallito a causa dell'errore di una segretaria. Se il caso Chessman è stato deciso, praticamente da una persona che non aveva la minima autorità di decidere. Niente può illustrare questa paradossale giustizia meglio dell'episodio dell'errore, di chi è assunto all'importanza di figura decisiva in un semplice incidente.

« Daily Telegraph » di Londra

L'opinione mondiale può soltanto concludere che è prevalso cioè è inumano. È un atto di sincerità e non di ipocrisia rallegrarsi che un caso Chessman non si sia verificato in Inghilterra.

« Daily Sketch »

Caryl Chessman. Condannato a morte il 25 giugno 1948, giustiziato il 2 maggio 1960, dimostrato così che alla giustizia può seguire l'ingiustizia senza allentarsi, neppure di una sillaba, dalla lettera della legge.

« Daily Herald » di Londra

Gli americani onesti non possono non sentire una profonda vergogna per quanto è accaduto.

« Neuer Kurier » di Vienna

Il tentativo effettuato all'ultimo minuto dal Goodman di concedere una ultima sospensione dell'esecuzione è fallito a causa dell'errore di una segretaria. Se il caso Chessman è stato deciso, praticamente da una persona che non aveva la minima autorità di decidere. Niente può illustrare questa paradossale giustizia meglio dell'episodio dell'errore, di chi è assunto all'importanza di figura decisiva in un semplice incidente.

« Daily Telegraph » di Londra

L'opinione mondiale può soltanto concludere che è prevalso cioè è inumano. È un atto di sincerità e non di ipocrisia rallegrarsi che un caso Chessman non si sia verificato in Inghilterra.

« Daily Sketch »

Caryl Chessman. Condannato a morte il 25 giugno 1948, giustiziato il 2 maggio 1960, dimostrato così che alla giustizia può seguire l'ingiustizia senza allentarsi, neppure di una sillaba, dalla lettera della legge.

« Daily Herald » di Londra

Gli americani onesti non possono non sentire una profonda vergogna per quanto è accaduto.

« Neuer Kurier » di Vienna

Il tentativo effettuato all'ultimo minuto dal Goodman di concedere una ultima sospensione dell'esecuzione è fallito a causa dell'errore di una segretaria. Se il caso Chessman è stato deciso, praticamente da una persona che non aveva la minima autorità di decidere. Niente può illustrare questa paradossale giustizia meglio dell'episodio dell'errore, di chi è assunto all'importanza di figura decisiva in un semplice incidente.

« Daily Telegraph » di Londra

L'opinione mondiale può soltanto concludere che è prevalso cioè è inumano. È un atto di sincerità e non di ipocrisia rallegrarsi che un caso Chessman non si sia verificato in Inghilterra.

« Daily Sketch »

Caryl Chessman. Condannato a morte il 25 giugno 1948, giustiziato il 2 maggio 1960, dimostrato così che alla giustizia può seguire l'ingiustizia senza allentarsi, neppure di una sillaba, dalla lettera della legge.

« Daily Herald » di Londra

Gli americani onesti non possono non sentire una profonda vergogna per quanto è accaduto.

« Neuer Kurier » di Vienna

Il tentativo effettuato all'ultimo minuto dal Goodman di concedere una ultima sospensione dell'esecuzione è fallito a causa dell'errore di una segretaria. Se il caso Chessman è stato deciso, praticamente da una persona che non aveva la minima autorità di decidere. Niente può illustrare questa paradossale giustizia meglio dell'episodio dell'errore, di chi è assunto all'importanza di figura decisiva in un semplice incidente.

« Daily Telegraph » di Londra

L'opinione mondiale può soltanto concludere che è prevalso cioè è inumano. È un atto di sincerità e non di ipocrisia rallegrarsi che un caso Chessman non si sia verificato in Inghilterra.

« Daily Sketch »

Caryl Chessman. Condannato a morte il 25 giugno 1948, giustiziato il 2 maggio 1960, dimostrato così che alla giustizia può seguire l'ingiustizia senza allentarsi, neppure di una sillaba, dalla lettera della legge.